



Comuni di Castenaso - Ozzano dell'Emilia - S. Lazzaro di Savena



Piano Strutturale Comunale

elaborato in forma associata dai comuni di

Baricella
Budrio
Granarolo dell'Emilia
Malalbergo
Minerbio
Molinella

CONTRIBUTO DI VALUTAZIONE AL DOCUMENTO PRELIMINARE

predisposto per l'apertura della
conferenza di pianificazione del 27.09.2006

Il presente documento riporta alcune considerazioni effettuate dalle amministrazioni comunali dell'associazione "Valle dell'Idice" che, nell'ambito della cooperazione interistituzionale metropolitana, intende proporre un contributo alla stesura definitiva del Piano Strutturale Comunale elaborato dai comuni dell'associazione "Terre di Pianura".

La collocazione territoriale dell'associazione "Valle dell'Idice" nell'ambito dell'area metropolitana (con particolare riferimento ai comuni di Castenaso e S. Lazzaro di Savena) la porterà inevitabilmente nei prossimi anni a svolgere lo scomodo ruolo di "cuscinetto" tra Bologna e i comuni della seconda cintura in espansione.

Si rende quindi indispensabile effettuare in fase di redazione del PSC di "Terre di Pianura" una verifica di sostenibilità territoriale, con particolare riferimento al sistema delle infrastrutture, rispetto alle aree esterne all'associazione che saranno interessate da flussi aggiuntivi indotti dalle nuove consistenti previsioni insediative.

Per quanto riguarda il sistema delle infrastrutture si condivide l'importanza e l'urgenza del completamento dell'Asse LungoSavena e in particolare del suo III Lotto (rotonda Centronova - Via dell'Industria) per il quale il Comune di Bologna, secondo quanto riportato nell'accordo di programma sottoscritto nel 2000 con la Provincia e i comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, risulta ente procedente, e il cui per ora mancato finanziamento inficia fortemente la funzionalità dell'infrastruttura nel suo complesso.

Pare inoltre auspicabile lavorare alla formazione di una rete intercomunale di percorsi ciclo pedonali con valenza ricreativa (itinerari storico didattici e naturalistici) anche al di là dei confini amministrativi dell'associazione, coinvolgendo i comuni ad essa contermini.

Con riferimento alla delocalizzazione della sede operativa di HERA s.p.a. in territorio di Castenaso, in prossimità del termovalorizzatore sito in territorio di Granarolo dell'Emilia, si pone il tema della costituzione di un polo energetico di rilevanza sovracomunale individuato nell'ambito del polo CAAB. L'argomento, già introdotto nel documento preliminare del comune di Bologna, merita sicuramente maggior approfondimento da parte delle amministrazioni coinvolte e il Comune di Castenaso si dichiara fin d'ora disponibile a partecipare alla discussione. L'amministrazione comunale inoltre, pur venendosi a modificare le previsioni nell'area di origine in viale Berti Pichat, ribadisce la propria disponibilità ad ospitare la nuova sede di HERA e la piscina intercomunale con il comune di Granarolo dell'Emilia.

Preso atto che per quanto riguarda la rete ecologica, il progetto della rete locale è rimandato a successiva fase di elaborazione (POC e RUE) appare comunque opportuno prevedere fin d'ora la possibilità di un coordinamento intercomunale degli interventi da effettuare lungo l'asta fluviale del torrente Idice.

In relazione alle politiche relative alle dotazioni ecologiche ed ambientali del territorio e la tutela della biodiversità, i Comuni di San Lazzaro e Castenaso, insieme a Regione e Provincia, hanno già elaborato nel 1999 un "Progetto di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali lungo l'asta del Torrente Idice". Confermando la necessità di operare il recupero ambientale dei fiumi e delle pertinenze, sia per fini ambientali che di fruizione, tale progetto è stato assunto dai Comuni come riferimento di pianificazione territoriale e di programmazione, attivando, per quanto riguarda Castenaso, le procedure di aggiornamento in variante del PRG e la realizzazione di percorsi lungo le sponde con esiti positivi da condividere in area vasta.